



COMUNE DI ROSIGNANO M.MO

PROVINCIA DI LIVORNO

**“Variante semplificata al vigente Piano  
Operativo Comunale, di cui all’art. 30, c. 2,  
della LRT 65/2014, per un intervento di  
saturazione su area sita nella frazione di  
Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo,  
con la realizzazione di un edificio residenziale  
per n. 5 alloggi”**

**Relazione del Responsabile del Procedimento**

**Redatta ai sensi dell’art. 18 LRT 65/2014 smi**

*La Responsabile del procedimento  
ing. Federica Francia*

*documento firmato con firma digitale ai sensi art. 21 DLgs 82/2005 smi*

## **1. Premessa**

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 18 della L.RT 65/2014 s.m.i e descrive le azioni svolte dal Responsabile del procedimento volte ad accertare, verificare e certificare che il procedimento relativo alla presente variante si sia svolto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Con specifico riferimento a quanto disposto dal c. 2 del richiamato articolo, sono stati analizzati i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni ed i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati.

## **2. Strumenti di pianificazione sovraordinati e comunali vigenti**

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione sovraordinati si fa presente che Il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) con Deliberazione del 27 marzo 2015, n. 37.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25/03/2009 (pubblicato sul B.U.R.T. N. 20 del 20.05.2009 PARTE II).

Per quanto attiene invece gli atti comunali di governo del territorio sono presenti:

- il Piano Strutturale vigente, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/95, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 20/01/2004 e aggiornato con Delibera C.C. n. 38 del 28/03/2006. L'Amministrazione comunale, con delibera di giunta Comunale n. 116 del 04/04/2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2015 e ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT-PPR, ha dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale.

- il Piano Operativo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/03/2019 ed efficace dal 19 luglio. Il POC nella seduta della Conferenza paesaggistica del 24/05/2019 è stato valutato conforme al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano non trovando però applicazione le procedure semplificate del D.Lgs. 42/2004.

Il Piano Operativo è stato oggetto di modifiche a seguito di aggiornamento del Quadro conoscitivo e di correzione di meri errori ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, nonché modificato attraverso varianti puntuali. Nel Piano Operativo il perimetro del territorio urbanizzato è stato individuato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 224 della LR 65/2014.

La coerenza con gli atti interni è stata analizzata nel paragrafo 4 della relazione tecnico amministrativa mentre con gli atti sovraordinato è stata analizzata nel successivo paragrafo 5.

## **3. Obiettivi e contenuti della Variante parziale al Piano Operativo**

L'area interessata dalla variante in oggetto è una porzione di terreno marginale rispetto all'edificato esistente, attualmente vuota, localizzata all'interno del tessuto urbano della frazione di Rosignano Solvay, confinante con via Salvatore di Giacomo, avente una superficie complessiva di quasi 800 mq.

In origine l'area era ricompresa all'interno del Piano Attuativo "I Gambini", approvato con DCC n. 34/2004, la quale tuttavia non fu mai edificata prima della scadenza della relativa convenzione, venendo così classificata come Apne nel nuovo P.O approvato nel 2019.

La variante in oggetto, che trae origine dall'atto di indirizzo di cui alla DGC n.181 del 22/07/2021, si pone l'obiettivo di completare il tessuto urbano esistente, per mezzo della costruzione di un fabbricato con 5 unità residenziali a completamento su un lotto che è il residuo di una precedente lottizzazione con opere di urbanizzazione, già realizzate e cedute.

Nel vigente P.O. l'area oggetto della proposta è individuata come tessuto urbano "Apne - Area prevalentemente non edificata integrativa del tessuto urbanizzato" normato all'art. 88 delle NTA.

La variante in oggetto prevede l'inserimento di una nuova scheda norma denominata **3-40u** di cui all'Allegato 1 delle NTA da attuarsi per mezzo di intervento diretto.

Potranno essere realizzati in un unico fabbricato 5 alloggi, la superficie coperta max. 258 mq (sup.fondiaria 815 mq), l'altezza massima è n. 2 piani fuori terra, sono consentiti i piani interrati e seminterrati, la distanza dai confini e dalle strade è di 5 m. La categoria di destinazione d'uso è Cat.1 residenziale. Nel dettaglio della progettazione edilizia, gli alloggi devono avere superficie utile minima di 60mq. Le caratteristiche formali e tipologiche del fabbricato dovranno essere tali da garantire un corretto inserimento nel tessuto esistente.

Non sono dovuti standard a verde e parcheggio pubblico.

Una più dettagliata descrizione del contesto di riferimento, delle attuali previsioni urbanistiche nonché della variante in oggetto si trova nei paragrafi 1, 2 e 3 della relazione tecnico amministrativa.

#### **4. La Valutazione Ambientale Strategica**

La L.R.T. n. 65/2014 smi stabilisce all'art. 14, c. 1, che *gli atti di governo del territorio e le relative varianti siano assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ed analogamente la LRT 10/2010 smi prevede, al c. 2 dell'art. 5, che siano obbligatoriamente soggetti a VAS gli atti della pianificazione territoriale.*

Il caso in esame rientra nella fattispecie di procedura di verifica di assoggettabilità semplificata di cui al successivo comma 3-ter poiché non comporta modifiche alla disciplina del piano Operativo vigente, già sottoposto a VAS.

Con verbale n. 1 del 22/02/2022 il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione, ritiene che la variante al P.O. di cui trattasi non comporti effetti significativi negativi sull'ambiente e possa essere esclusa dalla procedura di VAS fatto salvo il rispetto di prescrizioni/indicazioni da rispettarsi durante la fase di progetto, cantiere ed esercizio dell'intervento.

I contenuti di tale verbale sono più dettagliatamente esposti nel paragrafo 6 della relazione tecnico amministrativa.

#### **5. Enti ed organismi pubblici coinvolti nella procedura di adozione della Variante parziale al P.O.**

Le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante, corredate degli elaborati, sono state depositate in data 25/10/2022, prot. n. 67663, presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno, così come previsto dall'art. 104 della LR 65/2014 e dal Regolamento di attuazione in materia (DPGR n. 5/R/2020).

La proposta di variante è stata esaminata dalla IV Commissione Consiliare "Programmazione e Tutela del Territorio" nella seduta del 03/11/2022.

#### **6. Procedimento della variante**

La variante parziale segue per la sua adozione ed approvazione il procedimento semplificato di cui all'articolo 32 della LR 65/2014. Il Comune adotta la variante in consiglio comunale e pubblica sul BURT il relativo avviso, dandone comunicazione contestuale alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno. Tutti i soggetti interessati potranno presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni, la variante è approvata dall'Amministrazione, che controdeduce in ordine alle eventuali osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto. La comunicazione dell'avvenuta approvazione è inviata alla Regione.

## **7. Accertamento e certificazione di conformità e coerenza**

Per quanto esposto in maniera sintetica nella presente relazione, la sottoscritta ing. Federica Francia, Responsabile della UO Pianificazione territoriale e demanio marittimo e Responsabile del Procedimento nella formazione della presente Variante, accerta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014 che:

- il processo di formazione della presente Variante parziale al P.O. si è svolto nel rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R. n. 65/2014 e s.m.i., dalla L.R. n. 10/2010 e s.m.i. e dalle norme legislative e regolamentari vigenti;
- detta variante sarà adottata e approvata secondo il procedimento di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014;
- la presente variante non comporta incremento al dimensionamento complessivo del Piano Operativo;
- non comporta trasferimento di dimensionamento tra UTOE diverse né all'interno del territorio urbanizzato né dal territorio rurale vs. il territorio urbanizzato;
- non introduce nel territorio urbanizzato previsioni di grandi strutture di vendita;
- la variante parziale è conforme e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale della Regione Toscana e della Provincia di Livorno e con il Piano Strutturale vigente, così come più dettagliatamente illustrato nei paragrafi 4 e 5 della Relazione tecnico amministrativa.

Si attesta, infine, che il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, predisposto ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, relativo all'attività di informazione svolta, costituisce allegato alla Delibera di Adozione.

*La Responsabile del procedimento  
ing. Federica Francia  
documento firmato con firma digitale ai sensi art. 21 DLgs 82/2005 smi*